



PROVINCIA DI BRINDISI
Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità
Settore Ecologia

C.F. : 80001390741, Part. IVA: 00184540748
Via A. De Leo, 3 - 72100 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

CRIAN LAVORI SRL
Via del Tintoretto, 1
74027 – San Giorgio Ionico (TA)
crianlavorisrl@pecimprese.it
fischetto@pec.epap.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Consorzio ASI Brindisi
uffprotocollo.asibr@legalmail.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it
Sezione Paesaggio
servizio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi
Via Galanti,16 - 72100 Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Azienda Sanitaria Locale di Brindisi
Via Napoli 8, 72100 Brindisi (BR)
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi
Uff. Prevenzione Incendi
Via Nicola Brandi, s.n.c. - 72100 Brindisi (BR)
com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: **CRIAN LAVORI SRL** – Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni R13 e R5 di cui all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006. **Comunicazione avvio procedimento e convocazione della CdS.**

Premesso che la Società “**CRIAN LAVORI SRL**” (P.IVA: 03131670733), per il tramite del Professionista incaricato, ha trasmesso, con note acquisite al protocollo della Provincia in data 29/03/2024 ai numeri 10667, 10676, 10674, l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante le operazioni R13 e R5 di cui all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, unitamente alla documentazione ivi allegata.

Con nota prot. n. 0012969 del 19/04/2024, ai fini dell'avvio del procedimento istruttorio, la Provincia di Brindisi, in qualità di Autorità Competente (A.C.), ha richiesto documentazione integrativa, trasmessa in seguito dal Proponente con note registrate al protocollo provinciale in data 20/05/2024 ai nn. 0016258, 0016259, 0016260 e al n. 0018127 del 04/06/2024. Con successiva nota prot. n. 0018529 del 06/06/2024, il Proponente ha autorizzato l'A.C. alla pubblicazione della documentazione ivi indicata.

Con nota prot. n. 0018814 del 07/06/2024, a seguito di ulteriori approfondimenti, la Provincia di Brindisi ha richiesto alla Società di fornire opportuni chiarimenti circa quanto evidenziato nella stessa nota; il Proponente ha fornito il proprio riscontro trasmettendo la documentazione registrata al prot. n. 0020476 del 24/06/2024.

Dalla documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, si rileva che il progetto proposto con l'istanza di VIA e Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2008 prevede la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità pari a **1.500 t/giorno**, mediante le operazioni **R13** e **R5** di cui all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, nella zona industriale di Brindisi alla Via E. Fermi (civici 15 e 17), in un'area identificata dal vigente PRG comunale come Zona D3 – Industriale Produttiva (ASI), distinta in catasto terreni al foglio di mappa n. 55, particella n. 479 di proprietà della NA.ME. S.r.l. e affidata in locazione alla stessa Società istante. Nello specifico, trattasi di un unico rifiuto identificato dal **codice EER 10.02.14 "fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.13"** rinvenuti da impianti siderurgici, la cui attività di recupero ha lo scopo di ottenere un prodotto EoW (MPS da impiegarsi in edilizia come additivo quale "Ossido di Ferro" destinato alla produzione di cemento, conglomerati cementizi e laterizi). Si riporta la tabella con l'indicazione dei rifiuti da trattare presso l'impianto di recupero, con le relative quantità:

CODICE EER	DESCRIZIONE	Tipologia	MODALITA' DI STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO	MODALITÀ DI RECUPERO	QUANTITATIVI RICHIESTI		CAPACITA' Istantaneo di Messa in Riserva	
						R13	R5	Mc*	t
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13*	Trattasi di prodotto definito come "fango siderurgico", il quale classificato all'origine come "sottoprodotti" previo trattamento di vagliatura e macinazione, viene riutilizzato nelle giuste percentuali nel ciclo produttivo della produzione della ghisa; la quota parte, non assorbita internamente nel ciclo produttivo (il surplus rispetto a quanto necessario), viene gestita dal produttore come rifiuto. Il rifiuto in oggetto presenta caratteristiche simili ad una sabbia grossolana, di matrice solida e non polverulenta, con alta percentuale di contenuto di ossido di ferro (FeO > 60 %) ed altri ossidi (Al ₂ O ₃ , CaO, MgO, SiO ₂)	Cumuli	R13-R5	L'attività di recupero di che trattasi, prevedrà le seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica analitica del rifiuto alla fonte a cura del produttore • Conferimento del rifiuto; • Verifica qualitativa (omologa) per l'ammissibilità all'impianto; • Messa in riserva del rifiuto (R13); • Attività di recupero R5 di cui all'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152/2006 attraverso semplice controllo sul rifiuto omologato dei parametri chimici di cui alla "scheda prodotto", e quindi a seconda degli stessi, destinarli al riutilizzo quale MPS (EOW-End Of Waste) in edilizia come additivo quale "Ossido di Ferro" e/o per la produzione di Cemento, Conglomerati cementizi e Laterizi. 	127.500 t/anno	1.500 t/giorno	3.000	1.500

* Considerando un peso specifico di circa 2 t/mc

L'area in cui insiste l'opificio esistente si sviluppa su una superficie complessiva pari a circa 1.895 mq, di cui:

- 1.578 mq di superficie coperta costituita da capannone industriale di altezza pari a circa 13 m, uffici e servizi, completo in ogni sua struttura e pavimentato con calcestruzzo industriale perfettamente impermeabile;
- 32 mq di superficie attrezzata a verde;
- 285 mq di superficie impermeabilizzata, interessata dal transito, parcheggio autovetture e area di manovra.

Il progetto di che trattasi non prevede la realizzazione di alcun manufatto.

Con la presente, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

SI COMUNICA

l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022.

Si rende noto che

- **l'Ufficio competente** è la Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità che ha sede presso la Provincia di Brindisi, via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- **i Responsabili del procedimento** sono il Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia Dott. Pasquale Epifani, il Funzionario tecnico Dott. Ing. Lorenzo Silla e l'istruttore tecnico Dott. Stefano Rago;
- **l'Ufficio** individuato per la consultazione del pubblico e a cui soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 3, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- **i termini del procedimento** sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dalla vigente normativa regionale.

Altresì, si comunica che:

- ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, tutta la documentazione progettuale è disponibile al seguente link: <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/autorizzazioni-e-valutazioni/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>;
- sul sito della Provincia di Brindisi, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n.152/2006 è stato pubblicato l'avviso al pubblico predisposto dal proponente e trasmesso con nota acquisita al prot. n. 0010674 del 29/03/2024. Dalla data di pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA. Ai sensi del comma 2 dell'art.24 del D. Lgs. n.152/2006, si invita il Comune di Brindisi a darne informazione nel proprio albo pretorio informatico.

Pertanto, per quanto sopra riportato, con la presente viene indetta la Conferenza di Servizi, in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, avente ad oggetto il progetto presentato dalla Società "CRIAN LAVORI SRL" relativo alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante le operazioni R13 e R5 di cui all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, nella zona industriale di Brindisi alla Via E. Fermi (civici 15 e 17).

Scansione procedimentale

Si fa presente che il procedimento in questione, sarà caratterizzato e si atterrà alla seguente scansione procedimentale:

1. con note acquisite al protocollo provinciale in data 29/03/2024 ai numeri 10667, 10676, 10674, è stata acquisita l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 - e di contestuale Autorizzazione Unica - ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 - finalizzata alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante le operazioni R13 e R5 di cui all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
2. entro il **31/07/2024**, chiunque abbia interesse e gli Enti coinvolti, per i profili di rispettiva competenza, dovranno inviare a questo Ente e al proponente il loro parere in merito all'adeguatezza e alla completezza della documentazione presentata dal proponente, richiedendo, eventualmente, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della L.241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
3. la Società dovrà dare riscontro alle eventuali richieste entro il **20/08/2024**, trasmettendo, a questo Ente e a tutti gli altri Enti in indirizzo, la documentazione in un'unica soluzione rispetto a tutte le richieste pervenute;
4. entro il **15/09/2024** gli Enti interessati dovranno trasmettere il parere definitivo di competenza circa il progetto in questione;
5. Successivamente, sulla base dei pareri e delle osservazioni acquisite, sarà adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base della quale l'ufficio precedente adotterà il provvedimento conclusivo di VIA.

Ai fini dei lavori della Conferenza, si ricorda inoltre che:

- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.
- ai sensi dell'art.14ter, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n.241, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- ai sensi dell'art. 14-quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti;
- ai sensi dell'art. 14-quinquies, commi 1, 2 e 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri a condizione che abbiano espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza. La proposizione dell'opposizione sospende l'efficacia della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
- si richiamano inoltre, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 14-quater, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si sottolinea che, ai sensi del sopra citato art. 14 ter c. 7, Legge n. 241/90, in sede di determinazione conclusiva relativa all'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto in questione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, il silenzio delle Amministrazioni coinvolte, ossia la mancata trasmissione delle proprie determinazioni, sarà considerato quale parere favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993